

## Prezzi d'Abbonamento

## Padova (e domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

## Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Luglio

### Il porto di Sebenico

I giornali austriaci parlano degli straordinari provvedimenti per rendere il porto di Sebenico in Dalmazia un grandioso porto di guerra. Questa notizia che a primo aspetto non ha che la identica importanza di tutte le altre sugli armamenti dell'Austria, è invece a nostro parere di una importanza ben maggiore, in quanto che connette al nuovo assetto che in parte fu dato e sta in parte per darsi alla penisola balcanica, dove contemporaneamente l'Austria stessa sta per trasportarsi e trasformarsi dopo essere corsa fra tante vicende dal Reno alla Sava.

Che cosa vuol dire il riconoscimento per parte dell'Austria del bisogno di un porto più meridionale? che cosa vuol dire se non che più in giù sono trasportati i suoi interessi i quali per conseguenza al nord vanno diminuendo?

Nè migliore località l'Austria potrebbe trovare; adesso che trovasi in possesso della Bosnia e dell'Erzegovina essa non ha più soltanto colla Dalmazia un semplice lembo di terra sul mare, ma ha un forte antemurale dietro alle spalle e che si farà sempre più forte.

Dal lato di mare le flotte in un istante possono gettarsi al Canale d'Otranto e di là nel mare Ionio, mentre fortissimi isolotti e difficilissimi canali frastagliati la terranno sempre sicura da qualsiasi attacco. Sebenico per l'Austria nell'Adriatico sarà quello che la Spezia è per l'Italia sul Mediterraneo, ma certo ben più munita. Natura difficilmente potrebbe apparecchiare un sito più adatto, specie per i moderni tempi in cui le navi si fanno di sì gigantesche proporzioni e che per la difesa basta una piccola torpedine. I molteplici sbocchi attraverso agli isolotti renderanno poi ben difficile anche un blocco, mentre questo è possibile adesso in Pola.

Ecco come viene a perdere ormai di tutta la sua primitiva straordinaria importanza l'arsenale militare di Pola; diminuzione di importanza che però si connette a questa lenta ma continua trasformazione dell'impero austriaco.

I suoi interessi militari sono portati al sud; ma lo sono anche i commerciali, poichè tutta la politica austriaca gravita ormai in modo ben diverso di una volta.

Sebenico detronizza Pola, come Salonico detronizzerà Trieste; l'Austria si trasporta all'Ionio e all'Egeo; il nord dell'Adriatico perde per essa tutta quella importanza che per quell'impero costituisce oggi parte della stessa sua esistenza.

Si renderà per tale modo possibile quella rettificazione di confini, cui l'Austria si ribella adesso così risolutamente.

I suoi interessi non saranno più in Istria nè sull'Isonzo; essa, cedendo, nulla perderà, ma guadagnerà anzi un concentramento delle proprie forze.

I fatti sono inesorabili, essi si impongono a tutti gli odi e a tutte le più ferree volontà. Convieneci ne convinciamo e che teniamo dietro colla massima attenzione ad avvenimenti che inesorabili si svolgono a noi tanto favorevoli.

Pensiamo però che non noi soltanto ma altri potrebbe eziandio approfittarne; e questi sarebbe la Germania. Vigiliamo adunque affinché quel giorno che Trieste e Pola saranno rese inutili o almeno superflui per l'Austria non ci sia chi invece di noi li riconosca utili per sé.

Gli avvenimenti seguono il loro corso più rapido di quanto a primo aspetto appaia; la costruzione del nuovo porto militare di Sebenico è una delle migliori conferme del modo con cui vanno svolgendosi.

### IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Parigi, 28. — Un dispaccio della Justice annuncia che una delegazione dell'estrema sinistra della Camera visitò Artes e Beoucaire; constatò molte cause d'insalubrità.

Marsiglia, 28. — Ore 11.50 ant. — Dalle 9 di stamano 5 decessi.

Tolone, 28. — Dal 26 al 27 corr. 11 decessi.

Marsiglia, 28. — Iermattina, si è compiuto un mese dacchè il cholera comparve a Marsiglia. Furono 1146 decessi, cioè 798 francesi, 332 italiani, 13 spagnoli, 9 greci, 1 inglese, 1 austriaco, 1 tedesco, 1 americano, 12 monache.

Assicurasi che il Governo è d'accordo colla maggioranza della Camera che decise di rinunziare all'art. 8 per la realizzazione dell'accordo col Senato. La discussione della Camera sulla revisione attesa oggi, sembra aggiornata a domani. La Camera continua a discutere la alcoolizzazione dei vini.

Parigi, 28. — Il Temps scrive: Ieri a Marsiglia un marinaio del brick austriaco Zvegede è morto di cholera; durante le formalità per ammettere il morente all'ospedale, il capitano otteneva la patente netta e levò rapidamente l'ancora.

L'Officiel pubblicherà domani l'ordinanza che organizza sulla ferrovia Parigi-Lione-Orleans e nei mezzodini nei posti di sorveglianza sanitaria.

Marsiglia, 28. — Ore 10 antim. (ritardato) — Stanotte 13 decessi.

Tolone, 28. — Ore 10 antim. — Da iersera 14 decessi.

#### (Dai giornali)

— Ieri il Prefetto di Verona ha pubblicato il decreto che stabilisce le quarantene al confine austriaco.

— Per facilitare il rimpatrio agli operai italiani, e fare a questi scontare la quarantena a bordo, il ministero della marina, dice l'Esercito, ha noleggiato altri due vapori. I vapori noleggiati quindi dal governo per misure sanitarie sono 9.

— Scrivono da Milano al Fanfulla:

« Il più brutto dei fenomeni dei quali è accompagnato il timore del cholera si manifesta nelle campagne. Persone, uscite non si sa di dove, vanno spargendo la chiacchiera che il cholera è messo in circolazione dal governo per far morire i contadini, dei quali il numero è troppo abbondante. C'è stato chi ha affermato che i medici sono incaricati di uccidere i contadini, pigliando un premio di cinque lire, per ogni morto. E una donna non ha voluto lasciar dare del laudano al marito se prima il dottore non ne avesse bevute alcune gocce... per dimostrare che quella non era la roba che attacca il cholera. »

— I giornali veronesi lamentano che la quarantena istituita ad Ala non sia contemporaneamente attuata alla Pontebba ed a Cormons così che i viaggiatori arrivando a Bolzano invece di prendere la via di Peri proseguiranno per la Rudolfiana ed in 18 ore saranno a Pontebba.

— Il governo ha dimesso l'idea di istituire un secondo lazzaretto sul versante del Baldo verso il lago, come prima si credeva. Non ci sarà dunque che un lazzaretto solo il quale comincerà a funzionare oggi stesso.

— Nei lazzaretti la salute seguita ad essere buonissima. Finora ci fu, è vero, qualche morto, ma ci furono — e in maggior numero — dei nati! Anche ieri, a Pian di Latte è nato un bel bimbo, e due altre donne stanno per sgravarsi. Da poi che è istituita la quarantena e con una presenza giornaliera di molte centinaia di persone — si ebbero fino a 1900 individui — vi furono a Pian di Latte sedici soli decessi, fra cui quattro bambini. Di questi morti, due lo furono veramente per cholera, cioè un tal Meucci di Lucca, proveniente da Tolone, e un marinaio della Città di Genova. Tre altri morirono di malattie sospette, ma non accertate per cholera; i rimanenti per malattie diverse. Negli altri lazzaretti, tranne che a Saluzzo e San Dalmazzo, le condizioni sono anche migliori. La popolazione vi si accresce per nascita senza esser diminuita per morti.

— A Tolone fu colpito il medico Reynaud, appena giunto presso il letto di un coleroso. Un chimico di Parigi, l'abate Chevallier, mandò a Tolone, gratuitamente, un vagone contenente 10,000 chili di disinfettanti.

— Sui casi di cholera scoppiati a Riomaggiore, ecco che cosa scrive il Movimento di Genova: « Nel vicino paese di Riomaggiore sono arrivati due individui reduci da Marsiglia e pare che sieno malati di cholera. Ieri sera vi è arrivato un sanitario spedito dalla Prefettura di Genova per dare le più severe disposizioni, ma il caso è grave. Non mi arrischio a dirvi altro, per timore di allarmi, che potrebbero essere eccessivi, ma qui si aspetta con ansia di sentire come veramente stanno le cose. Siano senza medici, sen-

za farmacia, tutte le provvidenze le più elementari neppur si capiscano in questi derelitti Comuni delle Cinque Terre, e qui, per i soliti intrighi del solito deputato, siamo da tre anni senza Sindaco. Ed ora, se arriva un malanno, che fare? Fuggire tutti per i monti e al più presto. »

— Un ordine della Prefettura, faceva immediatamente isolare la stazione di Riomaggiore, posta sulla linea Spezia-Genova, per misura di sanità pubblica; e ciò perchè tre casi di cholera, a quanto dicesi, si sono manifestati in quel paese. Rimane però libero il transito dei treni.

— Annunciano da Berlino 26:

« Il governo germanico dispose che i vagoni francesi siano respinti al confine, anzichè proseguire il viaggio sulle ferrovie germaniche. Tale disposizione è una precauzione contro l'imputazione del cholera. »

### L'esercito della salute

Questo famoso quanto ridicolo esercito pareva disfatto, giacchè da molto tempo non si udiva più parlare di lui, ma ora è ritornato in campo.

Negli ultimi giornali svizzeri troviamo infatti i seguenti telegrammi sulle nuove gesta di questi fanatici, o meglio, fanatiche, che, tutti sanno, i più strenui campioni sono donne:

« Bienna, 22 luglio.

« Ieri la sala scelta dall'Esercito della Salute, nella quale compie i suoi lavori da domenica scorsa, è stata demolita da una parte della popolazione eccitata da quei fanatici.

« In seguito a domanda del prefetto, il governo ha proibito, fino a nuovo ordine, qualsiasi riunione salutista e sta ora discutendo intorno alle misure da prendersi.

« La truppa sarà chiamata a mantenere l'ordine. »

« Bienna, 22 luglio (ore 3 pom.)

« Una compagnia di fanteria in pieno assetto preverrà ogni disordine. Una riunione anti-salutista è convocata per questa sera, allo scopo di chiedere al governo di proibire qualsiasi riunione dell'Esercito della Salute. »

### UN ARTICOLO DEL FIGARO

Una alleanza franco-germanica!?

Il Figaro del 27 reca un articolo intitolato: *Nos amis les Anglais, nos ennemis les Allemands*, nel quale propugna una alleanza con la Germania.

Dice il giornale:

« Che ci reca l'amicizia inglese? Nulla. Che ci rifiutò l'Inghilterra? Tutto. Dove ci ha aiutati? In nessun luogo. Dove ci combatte? Dappertutto. Dunque finiamola con la alleanza inglese. »

La Russia è lontana, l'Austria si raccoglie, l'Italia esita; dunque rimane soltanto la Germania, di cui l'alleanza ci gioverebbe assai più che l'alleanza con l'Inghilterra. Si può distogliere l'attenzione dall'Oriente, ma non dimenticare che la Francia è una grande potenza marittima. Così usciremo dall'attuale situazione. L'Europa aspetta la prova dell'avvedutezza e dell'oblio. E conclude:

« L'accordo fra la Francia e la Ger-

mania sarebbe il principio d'una nuova era di grandezza e di benessere per l'umanità, un pegno di progresso. »

### Notizie Italiane

#### Chiusura scuole

Venne ordinata la chiusura di parecchie scuole, specialmente clericali, essendo state riconosciute antigieniche.

#### Le convenzioni

La Stampa smentisce che gli assuntori delle reti Adriatica e Mediterranea abbiano dichiarato di non accettare le modificazioni introdotte nelle convenzioni, stantechè mercoledì scorso le ricevettero stampate soltanto i ministri.

#### Una solita protesta

L'Osservatore Romano pubblica una nota ufficiosamente a proposito della Nota Mancini sull'incidente Pidal. E' una delle solite proteste vaticane, che non fanno nè caldo nè freddo. La nota dichiara sempre integri i diritti del papa.

#### I segretari

L'onorevole Morana ha preso ieri stesso possesso del suo ufficio a palazzo Braschi. Fra due o tre giorni si insedieranno l'onor. Guicciardini (agricoltura) ed il contrammiraglio Racchia (marina). L'onor. Cappelli è partito, e oggi negasi gli sia stato offerto il segretariato degli esteri.

#### Imposta fondiaria

Il Ministero delle Finanze nominerà fra breve una Commissione incaricata di completare gli studi per il catasto nel compartimento Lombardo-Veneto.

#### Per la proprietà immobiliare

Il Ministero, uniformandosi ai desiderii manifestati dalla Camera, in un ordine del giorno approvato quando discutevasi il progetto sul credito fondiario, preparerà un progetto per riformare gli articoli 1932 e 1933 del codice civile, circa la trascrizione di alcuni atti riguardanti il passaggio della proprietà immobiliare.

### Notizie Estere

#### Prussia e Vaticano

Schoeltzer parte in congedo disgustato dalle insormontabili difficoltà incontrate per indurre il Vaticano a scegliere l'arcivescovo di Posen nella terna presentata dal principe di Bismark.

#### Malattie al Tonchino

In seguito al caldo ed alle piogge sono scoppiate malattie nel corpo di spedizione al Tonchino; si sostiene però che le malattie non hanno carattere epidemico.

#### Al Congo

Nella questione del Congo ebbe luogo un accordo fra la Francia e il Portogallo.

#### Alla China

Riguardo alla indennità il Tsungli-Yamen non ha ancora presa al-

cuna deliberazione; se esso la riconosce in massima sarà trattato più tardi sulla cifra, altrimenti Courbet distruggerebbe l'arsenale di Fou-Tscheon non potendo le truppe sostenersi, essendo l'arsenale dominato da colline che sono occupate dai chinesi.

## Corriere Veneto

**Neale.** — Si fanno grandi elogi a quella commissione sanitaria.

**Boccaro.** — Di questi giorni si attendeva l'onorevole Zanardelli, e alcuni suoi amici di Brescia mossero ad incontrarlo fino a Valdarno, di dove tornarono persuasi di aver preso una solenne cantonata, che il deputato di Brescia non si fece vedere.

**Verona.** — Un bellissimo riuscitissimo saggio di musica fu dato nella Chiesa di S. Sebastiano.

**Villafranca-veronese.** — Si sono verificati dieci casi di febbre aflosa nella stalla dei signori dottor Giovanni e Gaetano Renzi.

L'autorità municipale ha prese tutte quelle misure rigorose che sono indicate al caso, onde impedire la diffusione del morbo.

## Corriere Provinciale

### Da Conselve

24 luglio (rit.)

### DUE VOTAZIONI

Due delle votazioni seguite l'altra sera nel nostro Consiglio comunale meritano d'essere anatomizzate e studiate per bene, poichè se superficialmente offrono un interesse abbastanza grande, questo però non è che relativo, mentre un esame accurato mostra all'evidenza quale sia il valore intrinseco dei nostri illustri avversari analizzati psicologicamente nelle loro passioni, nelle loro aspirazioni, e nelle loro tendenze.

Prendiamo prima quella relativa al Ricorso per le sei schede contestate nella Elezione del 21 luglio. Dieci consiglieri sopra sedici presenti dichiararono di astenersi dal pronunciarsi! Chi sono i Sei che votarono per il Sì? cioè perchè sieno attribuite a Giovanni-Antonio Schiesari le sei schede contestate?

I quattro firmatari del Ricorso e due cugini del Giovanni-Antonio!!!!

Questi sei signori mi potrebbero obiettare che si trattava dell'interpretazione legale di un articolo di Legge e che tutti potevano votare. Benissimo; ma allora voi avreste dovuto lasciare agli altri di pronunciarsi, ed anzi non intervenire nemmeno a quella seduta per lasciare libero il campo alla discussione senza parere di voler esercitare una pressione mo-

APPENDICE

54

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

— Non si crederebbe a tale proibizione, signora. Gli stranieri hanno dei diritti sopra di me, io mi appello ai protettori che voi mi avete scelto; d'altronde, aggiunse la recalcitrante giovinetta, questo vestito deve andarvi bene, sarò bella. Io non voglio mancare di convenienza verso la sarta del castello. Rassicuratevi sig. abate, in qualunque caso, il sangue che mi scorre nelle vene mi preserverà sempre da un'infamia. Voi avete fatto bene avvertirmi di un pericolo. Io voglio vederlo e svergognarlo. Vi darò il mio vestito per farne una bandiera, ma dopo il trionfo.

La baronessa gettò uno sguardo di angoscia all'abate Marcellino, essa si allarmava dell'ostinatezza di Simeona. Il prete si sentiva vinto.

— Non è a voi, madamigella, che

rale. Ciò facendo, avreste agito rettamente e senza danneggiarvi menomamente nei vostri interessi poichè in ogni caso avevate davanti di voi la Deputazione prov. ed il Consiglio di stato. Voi siete troppo interessati da vicino per essere imparziali e per non far questione di persona là dove non dovea essere che questione di diritto. Volete essere giudici in causa propria?..

E così che cose avete fatto?

Avete mostrato che volete ad ogni costo impervi e spadroneggiare voi, voi soli, ed a dispetto di tutti.... dunque: *assolutismo!*

Avete mostrato quanto vi duole di vedervi in procinto di perdere il frutto delle vostre elettorali fatiche.... dunque: *ambizione!*

Avete mostrato che siete pronti a sacrificare uno del vostro partito (il signor Milani) pur di appagare la vostra sete di potere.... dunque: *egoismo!*

Però vi rendiamo giustizia, qualche cosa di buono l'avete pure mostrato, ed è: un laudabilissimo spirito di solidarietà verso il vostro complice di Cà-Pasqua!

Sapete che cosa vi rispose la maggioranza del Consiglio coll'astensione?

Essa vi rispose: Voi volete farci subire un nome che la maggioranza degli Elettori di Conselve non ha scritto sulle proprie schede nè l'anno scorso, nè quest'anno, e noi col silenzio vi diciamo: se ci vuol proprio venire, se voi tanto lo volete, ad onta dello schiaffo morale che ora infliggiamo a voi ed a lui, e se saprà trovare il modo di passare sul corpo del suo amico sig. Milani: ben venga! avrà pagato colle umiliazioni una sufficiente tassa d'ingresso....!

Ma v'ha di più.

Il Consiglio col suo contegno vi ha somministrata una lezione di alta moralità cittadina, e ve l'ha somministrata scientemente, studiatamente, tant'è vero che quando vi ha lasciati voi soli 6 a votare il vostro Ricorso nessuno ha messo nemmeno la bocca in riso, ma certo tutti han provato per voi un senso di profonda compassione, che in taluno il vostro ributtante cinismo avrà forse fatto degenerare in nauseante disgusto.

Noi, e quant'altri abbiano il sentimento della propria dignità non avremmo tardato un momento a dichiarare pubblicamente che, dato e non concesso, che la Deputaz. prov. ed il Consiglio di Stato tengano per buone le schede in contestazione, ci avremmo fatto un dovere a rassegnare subito le nostre dimissioni.

Passiamo alla seconda votazione.

Si trattava di votare la massima proposta dalla Giunta di istituire una scuola mista in frazione del Palù.

Chi sorse a combatterla, e con quali argomentazioni?

Iddio rimprovererà lo scandalo, egli disse con gravità; ma sovvengavi un giorno che noi vi abbiamo avvertita, qualora vi sentiate giudicata severamente, se questo mondo che vi lusinga, che vi spinge, che vi perde oggi, vi abbandona e vi strazia; se la calunnia, attenendosi ai pretesti che voi avrete somministrati volentiersamente, vi privasse di qualunque onorevole amicizia.

— Ah! Mio Dio, rispose ridendo madamigella di Bruval, forse che diventerò brutta e cattiva alla corte?

— Povera figliuola! riprese l'abate con paterna commiserazione, voi che avrei voluto vedere un giorno santa e casta sposa, amando ancor più di vostra madre, accettando dei nuovi doveri, fiera di una unione gloriosa.

— Mi condannate forse al celibato? domandò Simeona, la quale si sentiva tutta agitata al pensiero del suo amore.

L'abate conservò il silenzio; la baronessa congiunse le mani e si mise a pregare Dio.

— Rispondete, signora, vi sarebbe forse seriamente del pericolo per me, di non trovare marito?

Uno dei famosi 6 (che in quel momento restarono in 5 poichè quello che a nostro avviso ha miglior senso uscì dall'aula) con ragioni diverse ma non fondate e plausibili avrebbe accordato tutt'al più l'apertura di una prima classe elementare parallela nelle scuole di questo centro. A che serviva tale misura? Ad alleggerire il lavoro all'attuale maestro di prima classe, e nulla più, ma non si avrebbe mai ottenuto che un maggior numero d'alunni potesse usufruire dei benefici della istruzione — ed è a ciò che la Giunta mira, poichè dichiarò anche che sarà felice se in seguito il Bilancio, le consentirà di aprire nuove scuole fuori del centro ed oltre i due chilometri, così che nessuno possa sfuggire alla Legge sulla obbligatorietà dell'istruzione.

Messo ai voti l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, chi ci votò contro?

I soliti 6, che come dissimo restaron cinque!

Sapete, o Signori, che cosa avete dimostrato con quest'altro voto?

Avete mostrato che seguendo la massima del paterno regime austriaco vi piacerebbe tenere il popolo nell'ignoranza per spadroneggiare a vostro talento... dunque: *assolutismo!*

Avete mostrato che non volete l'istruzione, forse per non trovarvi domani nel caso che un povero contadino ne sappia quanto voi... dunque: *ambizione!*

Avete mostrato che vorreste tenere i contadini, questi infelici servi della gleba, nel buio pesto dell'ignoranza perchè temete che domani si svegli in essi la coscienza d'esser uomini, ed allora, voi già il sapete, essi non lavoreranno più per pochi centesimi al giorno (che bastano malamente a sfamarli) le campagne vostre o che conduceste in affitto.... dunque: *egoismo!*

Tirando le somme, ognuno vede come i risultati delle due votazioni sieno informati e conseguenti agli stessi principii, e come servono a caratterizzare un partito che ringhioso combatte contro il progresso, la civiltà, e la luce, e sul cui scudo nero sta scritto: *assolutismo, ambizione, ed egoismo!*

Tutti.

### Da Pernumia

28 luglio

Prima d'altro, mando anch'io di cuore alla famiglia del compianto Silvio Tagliapietra, agente del Canonico Mالدura, una parola di condoglianza e di conforto.

La morte di lui fu generalmente sentita con profondo rammarico perchè con Tagliapietra è scomparso un cittadino egregio, un affettuoso padre

— Oh! dei mariti se ne trovano sempre, disse il sig. Marcellino con un'ironia che non gli era abituale. Simeona aggrottò le sue belle sopracciglia e si venne a mettere dirimpetto al vicario:

— Se avessi qualcuna, credete dunque che questi mi stimerebbe tanto poco da dubitare di me?

— Se amate, figliuola mia, sarebbe dover vostro di fidanzato cristiano non esporre colui il cui nome diventerebbe il vostro a difendervi contro la malignità umana. Se amate, non sarete libera di affrontare l'opinione.

L'abate Marcellino sentiva confusamente che vi era più che della curiosità in queste domande di Simeona, e che il caso lo servirebbe.

Simeona impallidì, poi arrossì; indi abbassò la testa, rifletté alquanto, e guardò il prete con un'espressione di dolcezza e di sommissione che in lei non s'era mai vista.

— Ebbene, padre mio, gli disse tremando, amo e sono riamata!

— Oh! mio Dio, esclamò la baronessa alzandosi spaventata, forse una nuova disgrazia?

— No, signora, e la salvezza, ri-

di famiglia, ed un intelligente agricoltore.

Le ultime nostre elezioni comunali hanno prodotta una cattiva impressione, perchè riuscirono favorevoli al partito che a Pernumia vuole spadroneggiare, mentre si sarebbe desiderata un'amministrazione che togliasse alcuni seri inconvenienti, per esempio negli impiegati, nella pulitura stradale, specialmente dal centro, ed in altri rami del servizio pubblico. Il partito liberale patrocinava perciò la rielezione di qualche Consigliere uscente perchè, a questo modo soltanto, speravasi un buon governo del paese, ma la sorte gli fu sfavorevole.

E così oggi che parliamo non valsero esortazioni, nè eccitamenti ufficiali nè diffide perchè si radunasse la Giunta Municipale a deliberare. E si ritiene che il più dei suoi membri darà le proprie dimissioni, per ottenere in seguito un provvedimento radicale come sarebbe alla bella prima lo scioglimento del Consiglio.

Tornerò in seguito nell'argomento.

**Este.** — La consorzeria clericale moderata fu sconfitta.

Furono eletti consiglieri provinciali i nostri amici avv. Pietrogrande e ing. Pedrazzoli.

L'uscente consigliere clericale Carminati rimase sul lastrico.

Onore ai democratici del Distretto d'Este.

In Este l'altro giorno cessava di vivere un povero bambino certo Polonio Giuseppe per asfissia prodottagli dall'aver inghiottito una piccola patata.

## Cronaca Cittadina

### La elezione Squarcina

A noi, assai di frequente sconfitti, minoranza di solito nel corpo elettorale ristretto, è lecito, poichè non sempre sorride la vittoria, intonarne per una volta tanto l'inno.

Abbiamo vinto; ed il trionfo ha uno speciale significato!

Era un mese e mezzo che la ex onnipotente consorzeria padovana lavorava contro la rielezione del deputato Squarcina a consigliere provinciale;

era un mese e mezzo che *Costituzionale* e *Savoia* congiunte in santa alleanza, diffondevano proclami, avvisi, galoppini in odio al soldato della pentarchia, cui si voleva preparare a tempo la fossa per la deputazione politica;

era un mese e mezzo che l'*Euganeo* tuonava contro Squarcina:

spose l'abate Marcellino il quale leggeva negli occhi della giovinetta, e vedeva risplenderle l'amore in tutta la sua forza giovanile, in tutta la sua purezza.

— Sì, signora, sì, madre mia, disse Simeona i di cui begli occhi si empirono di lagrime, il signor abate dice il vero; se qualcosa può rispondere di me, è questo amore che voi ignorate, ma del quale non devo arrossire. Amo il signor Valentino Giroud, ne sono riamata; mi compiacevo del mistero del nostro piccolo romanzo, eccolo terminato. Quando lo vorrete, madre mia, egli mi domanderà in isposa.

— Checchè succeda, Simeona, disse la povera baronessa, aprendole le braccia, io non ti rinnegherò mai, tu sei veramente la mia figlia per il cuore, per la tenerezza.

— Dio permetterà che non lo sia per la sfortuna non è vero madre mia? disse Simeona presentando umilmente la sua fronte alla sig. di Bruval.

L'abate Marcellino trionfava. Quel scioglimento inatteso quel facile successo dovuto all'esplosione di un sen-

fabbricere, radicale, consigliere inutile. La giustizia, la convenienza, l'interesse, tutto era invocato. Si insinuava che l'ing. Squarcina facevasi pagare grosse specifiche dalla provincia; si proclamavano non più amici coloro che avrebbero votato per lo scomunicato. Si annunciava ogni giorno che la vittoria era certa, che la buona causa trionfava.

Ebbene; la strapotente consorzeria fu vinta — ed il *flasco* preparato in *damigiana* dall'*Euganeo* è rimasto in quella direzione, che dovrà mandarlo ad altri!

Oh che vuol dire un tale risultato?

Vuol dire che vi sono degli uomini intemerati nella nostra città che hanno piantato tali radici profonde nella stima pubblica, che non vi è forza bastante a sradicarli. Vuol dire che la *Costituzionale* e la *Savoia*, tutte le volte che vogliono sorprendere la pubblica coscienza sono e saranno in minoranza, vuol dire che il sindaco Tolomei, troppo memore del suo insuccesso di Cittadella, può far votare finchè vuole i suoi amici di Torreglia contro l'ing. Squarcina, senza che ciò basti a cavare un ragnò dal muro; vuol dire che la parte assennata, imparziale, disinteressata del paese si ribella alle improntitudini di un gruppetto di ragazzi, difeso da un gruppetto di vecchi astiosi e velenosi.

La rielezione Squarcina significa che il dominio petulante della consorzeria ha un limite e cessa quando esso nausea gli imparziali; significa che il paese è stanco di intolleranze astiose e rivendica la propria indipendenza ogni qual volta si vuol forzarlo ad ostracismi indecenti.

La petulante consorzeria padovana, giovane e vecchia, frolla per antichi peccati, scettica per assenza di ideali, non imparerà nulla neppure da codesta nuova solenne lezione inflitta dagli elettori — ma noi abbiamo imparato che non sempre le cause giuste sono perdute; noi abbiamo imparato che Padova città come Padova campagna, respingono sdegnosamente di partecipare ai rancori di un gruppo impenitente e si emancipa quando occorre dalla sua influenza.

Oggi come domani noi dunque fideremo nell'alto senso di imparzialità del paese perchè questa è

timento al quale egli non avrebbe forse ardito ricorrere, umiliava la sua eloquenza, sventava tutto il macchiavellismo delle sue povere, meschine astuzie, ma gli riempivano il cuore di gioia e di speranza. Egli faceva di più che allontanare un pericolo: era in cammino per conquistare un'anima. In questa forma, benedicendo cogli occhi e colla mano quel gruppo della madre e della figlia.

— Mio Dio, egli disse ad alta voce, vi rendo grazie! Dio di amore, è sovente con l'amore terrestre che voi manifestate la vostra potenza! Chi mi avrebbe detto che avrei trovato un ausiliario nella passione, che non serve ordinariamente che alla vanità?

— Voi credete adunque di avere vinto, disse Simeona la quale si era inginocchiata davanti la sig. di Bruval e che si voltò a metà guardandolo con un sorriso.

— Oh! figliuola mia, disse l'abate Marcellino, voi che avete di già inflitto un così scabroso scacco alla mia eloquenza, non fate ancora torto alla voce del vostro cuore.

(Continua.)

la seconda volta che esso si pronuncia solennemente tra Giovanni Squarcina e i suoi detrattori.

**Dichiarazione.** — In seguito alla interposizione di egregie persone amiche, la vertenza fra i signori cav. Cesare Guelfrini ed avvocato Alessandro Marin venne definita a mezzo dei signori conte Gino Cittadella Vigarzere e deputato Carlo Maluta da parte del cav. Guelfrini, conte Francesco Lorenzo prof. Pullè e deputato Carlo Tivaroni per parte dell'avv. Alessandro Marin, in modo di onorevole reciproca soddisfazione, epperò il cav. Guelfrini ha ritirato la querela contro l'avv. Marin.

**La votazione di domenica.** — Ecco il risultato definitivo della votazione dei due candidati al consiglio provinciale quale ebbe luogo nei residui comuni del distretto di Padova la decorsa domenica.

**Arrigoni G. B.** — Voti precedenti 1003 — Albignasego 57 — Campodoro 6 — Rovolon 54 — Cadoneghe 15 — Abano 37 — Veggiano 42 — Rubano 5 Maserà 38: Totale voti 1257.

**De Lazzara.** — Voti precedenti 858 — Albignasego 41 — Campodoro 0 — Rovolon 43 — Cadoneghe 15 — Abano 29 — Veggiano 18 — Rubano 4 — Maserà 1: Totale voti 1002.

**Squarcina.** — Voti precedenti 814 — Albignasego 48 — Campodoro 43 — Rovolon 32 — Cadoneghe 8 — Abano 13 — Veggiano 66 — Rubano 14 — Maserà 42: Totale voti 1080.

Eletti Arrigoni G. B. e Squarcina G. **Vini adulterati!** — Il gabinetto chimico d'assaggio al municipio non ha ancora incominciato a funzionare; se fosse entrato in attività noi potremmo cavarci la voglia di portarvi a esaminare il liquido più o meno fatto d'uva che vendesi in pubblici esercizi anche dei principali.

E' una voglia come un'altra e noi ce la caveremo di certo; se la caveremmo anche gli esercenti che vendono vino buono e si vedono defraudati da coloro i quali lo vendono falsificato.

Però la commissione sanitaria non potrebbe istessamente mandare qua e là ad esaminare il vino che nei singoli esercizi si vende? Se ne vedrebbero di belle e in certi esercizi che vanno per la maggiore, si potrebbe trovare che il vino è fatto con tutto tranne che con uva?

Come la potrebbe andare altrimenti se la stessa cosiddetta qualità muta gusto da un giorno all'altro o meglio da un istante all'altro cosicché spesso il secondo *quintino* non è uguale al primo?

Non si potrebbe in ciò rintracciare la causa di tante nausee lamentate negli ultimi giorni senza che nessuno ne conosca le origini? Il municipio non ne avrebbe un vantaggio anche nel dazio, poiché, lo si creda, non tutte le fabbriche di vino sono fuori delle mura?

Lo dicemmo ancora: ma s'è un pestare acqua nel mortaio; i signori del municipio sono troppo occupati nel cloro fenolo e nei suffumigi! essi sperano in questo modo di disinfettare anche i cosiddetti vini?

Forse... chi sa?

**Antiteatro Zaira.** — Questa sera (29) alle ore 9 questa compagnia darà una straordinaria rappresentazione in Prato della Valle ove è attenduto.

Svariatisimo sarà il trattenimento e la compagnia vi è spinta a darlo anche pel fatto che le pive di questi ultimi giorni ne impedirono così i guadagni che la sua posizione è fatta critica in modo che ne è difficoltà la partenza.

Essa si raccomanda quindi ai padovani, affinché, andando a divertirsi, doviano fare insieme verso essa un'opera di vera beneficenza.

**Contravvenzione.** — La scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercente P. M. L. in Codalunga

per avere ommesso di accendere il prescritto fanale sull'ingresso del proprio esercizio.

**Teatro Verdi.** — Quanta gente e quanto entusiasmo all'ultima rappresentazione del ballo *Excelsior!* Erano grida forsennate, erano urla frenetiche che scoppiavano dalla gola di mille spettatori inebriati!

Era un bisogno compresso di espansione, che scaturiva improvviso ed energico. Un gas, una vita, una *verve* impossibili ad immaginarsi!

Il coreografo *Coppi* ebbe in dono due corone di alloro e due oggetti di valore. Alla seratante *Adelina Rossi* furono offerti due stupendi mazzi di fiori con nastri di sommo pregio, una *corbeille*, un fiore, (dico uno) con un bellissimo nastro, ed una corona di alloro.

Alla signorina *Crotti* fu fatto il presente di un mazzo e di un *corbeille*.

Alla mima signorina *Sovino* furono regalati due mazzi ed una cesta.

Le otto prime ballerine fecero la loro sortita trionfale con bei mazzetti di fiori.

Ed al primo ballerino *Saracco* non fu fatto neppure un presente! Fu una dimenticanza? Se è così, la dimenticanza fu ben grave e degna del più solenne rimprovero.

Al sesto quadro una fitta pioggia di fiori cadeva dai palchi sulla ribalta e gli spettatori esternavano la loro gioia con frenetiche grida!

E così la stagione teatrale al nostro massimo teatro si è chiusa. Lode alla Presidenza, che ha saputo darci degli spettacoli da capitale e che a lei non venga mai meno la lena ed il buon volere!

E con ciò arriverci all'anno venturo! Amen.

**Cose spiacevoli.** — È venuto da noi a lamentarsi un giovanotto, perché l'altra sera fu espulso da teatro col rimprovero di esservi entrato senza biglietto!

Anche noi abbiamo assistito alla scenata che successe, e se è vero, come siamo sicuri, che questo giovane era munito del suo biglietto, la cosa non potrebbe esser davvero più spiacevole. Che un troppo zelo nell'invigilare le persone, le quali entrano in teatro, non conduca a tali riprovevoli conseguenze, ecco quanto desideriamo! Ciò serva per un'altra volta!

**Una al di.** — Un uomo cinquantenne domanda in matrimonio una bella signora divorziata.

— Signora, essa risponde, accetto la vostra mano, ma vi ricordo che ho cinque figli!

— Ebbene, poiché siete divorziata, io vi sposerò volentieri. Sarò anzi felicissimo di trovare una famiglia bella e fatta!

**Bollettino dello Stato Civile** del 26 luglio

**Nascite** — Maschi N. 0 — Femm. N. 0.  
**Morti.** — Michelotto Giovanni fu Marco di anni 20, fonditore, celibe. — Bertella Angelina di Gio. Batta, di anni 1 — Zanella Angelo fu Giuseppe, di anni 61, villico, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.  
del 27 luglio  
**Nascite** — Maschi N. 2 — Femm. N. 1.  
**Matrimoni.** — Tonini Giacinto fu Angelo, calzolaio, celibe, con Falso Virginia di Michele, tessitrice, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Penazzato Gio. Batt. fu Giovanni, d'anni 45, guardia municipale, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.  
Grassetto Ferrato Felicità fu Pietro, d'anni 37, villica, coniugata di San Pietro Viminario.

**Diario Storico Italiano**  
29 LUGLIO

Nacque in questo giorno in Palermo, nel 1716, Lucchesi Palli Antonio, principe di Campofranco, Duca della Grazia ecc.

Ebbe completa educazione nel Collegio de' teatini; ma le belle lettere

formarono di poi la sua principale passione, e specialmente la poesia in cui a quindici anni improvvisava, e fece la traduzione di Tiballo.

Determinatosi poi a servire nell'esercito, seguendo la moda dei tempi, in tale carriera si diè pure a coltivare le matematiche, gli studi militari, la chimica e la fisica, senza abbandonare le muse.

Varie ed importanti cariche copri con molto onore.

Fu promosso colonnello proprietario d'un reggimento che perciò mantenne a sue spese. Eletto alla dignità di maestro nazionale detto di cappa e spada del tribunale del patrimonio, destò in Palermo, in Napoli, in Italia e perfino in Francia ed in Inghilterra entusiasmo, stima e rispetto.

Raccolse gli omaggi di tutti i letterati, e nelle corti ebbe sempre nuovi onori e dignità, tanto ad esser creato tenente generale degli eserciti, nella qual carica morì d'anni 87.

LISTINO BORSA	
Padova 29 Luglio	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
fine corrente . . . . .	94.42.1/2
fine prossimo . . . . .	94.42.1/2
Genova . . . . .	78. —
Banco Note . . . . .	2.07. —
Marche . . . . .	1.23. —
Banche Nazionali . . . . .	2100. —
Mobiliare Italiano . . . . .	843. —
Costruzioni Venete . . . . .	366. —
Barche Venete . . . . .	264. —
Cotonificio veneziano . . . . .	220. —
Tramvia Padovano . . . . .	385. —

### Un po' di tutto

**La condanna di Fallaci.** — A Livorno è finito ieri il famoso processo contro il Fallaci.

Il verdetto dei giurati fu schiacciante. I quesiti pel Fallaci furono tutti affermativi. Fu condannato all'ergastolo perpetuo. Fortini fu assolto. Guelfi ricettatore a quattro anni di carcere. Pubblico scarsissimo. Silenzio perfetto. Il Fallaci rimase pallidissimo e muto.

**Ucciso a colpi di chiodo.** — In seguito ad antichi rancori e a questioni continuate, a Roma il muratore Ercolani Gaetano, d'anni 26 da Teramo, abitante in via Sforza n. 36, armatosi di un lungo chiodo acuminate, dopo poche parole assalì nella suindicata località l'altro muratore Forconi Luigi, d'anni 36 da Ferentino seco abitante, e con ripetuti colpi di quell'armata improvvisata gli produsse una grave ferita alla carotide che fu causa della di lui istantanea morte.

L'uccisore poco dopo costituivasi spontaneamente ai carabinieri.

**Un poeta svizzero.** — E' morto il 18 luglio a Vevey, dove si era stabilito da vario tempo, il poeta popolare Oyez Delafontaine. Egli era un buono e vispo vegliardo, che aveva saputo conciliarsi la stima e l'affetto di quanti lo ebbero avvicinato. Ai di lui funerali fuvi numeroso concorso.

**Vittima del tetano.** — Un giovane modenese soldato della cavalleria accantonata a Montechiari su quel di Brescia, per una lieve scalfittura riportata ad un piede nell'inseguire il proprio cavallo, dopo 26 ore di atroci spasimi, dovette soccombere ieri l'altro per tetano.

Chiamato per telegrafo il genitore giunse appena ad abbracciarlo cadavere, restando impietrito dal dolore.

**La biblioteca del prof. Parrini.** — La *Gazzetta d'Italia* dice che il prof. Cesare Parrini lascia alla città di Torino la sua biblioteca, che è una rara collezione di pubblicazioni relative al risorgimento italiano, e che la Biblioteca nazionale di Roma un tempo aveva trattato di acquistare.

Il Parrini, come è noto, è l'infelice ucciso da ultimo in duello dal De Witt pel processo della cosiddetta della fiorentina.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)  
Roma, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti 24 corr. nominanti: Morana segretario generale

dell'Interno; Guicciardini dell'Agricoltura; Racchia della Marina.

**Napoli, 28.** — Oggi primo anniversario di Casamicciola, il popolo e il clero accorsero al cimitero. Il sacerdote Barbieri vi pronunciò un discorso. Pontificò il vescovo di Portanova. — L'Associazione militare di Firenze inviò una bellissima corona.

**Torino, 28.** — Nella chiesa metropolitana si celebrò la commemorazione funebre di Carlo Alberto; assistevano le rappresentanze del Senato e della Camera, le autorità e i consolati. Il tempio era affollatissimo. Officiava mons. Alimonda.

**Parigi, 28.** — Alla riunione di ieri dei così detti Bianchi di Spagna assistevano duecento persone. — Dandigne, presidente, pronunziò un discorso programma. Rivendicando l'eredità del conte di Chambord a favore dei principi di casa d'Angiò, disse che il capo della casa di Francia è Giovanni di Borbone. Un ordine del giorno conforme fu approvato.

**Bio Janeiro, 28.** — Il governo presentò al Parlamento un progetto che modifica la legislazione della schiavitù. Stabilisce la liberazione di tutti i sessagenari e un nuovo registro di schiavi secondo l'età e la forza. Organizza il lavoro per gli affrancati. Credesi che la riforma estinguerà completamente la schiavitù entro dieci anni.

**Trieste, 28.** — Causa una falsa manovra, mentre soffiava la borra, il bastimento mercantile italiano *Maria* urtò il vapore *Andreas Hofer*, danneggiandolo alquanto.

**Londra, 28.** — *Comuni.* Gladstone annuncia che nella seduta della conferenza sorse una questione importante, su cui i delegati desiderano di consultare i governi. Spera che le risposte giungeranno domani, ma è incerto.

**Londra, 28.** — La seduta della conferenza durò tre ore. Domani breve seduta.

### IN MACCHINA

**Londra, 28.** — Assicurasi che l'Inghilterra vedendo l'attitudine sfavorevole delle potenze proposte alla conferenza una soluzione implicante sempre ma soltanto in via provvisoria la riduzione degli interessi. La Francia si oppone; gli altri delegati consultarono i loro governi.

**Costantinopoli, 28.** — Un incendio distrusse a Marach milleduecento case.

### Il cholera

**Marsiglia, (7, 5 pom.)** Nelle ultime 24 ore 24 decessi.

**Tolone, (8, 54 pom.)** Da stamane a Tolone tre decessi; da iersera ad Arles sei.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla *Via del Sale, N. 8*, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI  
mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.  
**Prezzo L. UNA al flacone.**  
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.  
Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.  
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma  
*Valcamonica & Introzzi*  
**ATTESTATI**  
Egregio Sig. Zulin.  
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prezo mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi  
D. PAPA  
Chimico Farmacista  
Sig. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Der Amico  
Dott. G. B. Grassi  
Rovellasca, 29 Luglio 1883  
Sig. Valcamonica & Introzzi.  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.

**Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca.** 3225

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Maravigli, angolo S. Vincenzo. — idem **Dal Cerna** Parrucchiere, Vecchia Gallerie. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Beretari. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — idem **Schiesari** Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, rdoghieri al Pedrocchi. 3166

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro floci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crino**, verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)  
**Borgo Codalunga, N. 4759.**

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso

**FABELLI CARPANESE**

vetturali *Piazza Civour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi acunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

**Callegari Orazio.**

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.  
L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.  
In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo,  
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colea con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, e che il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.  
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.  
PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancho di Monaco | San Gottardo          |
| Lombardorum       | Alpinista italiano    |

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

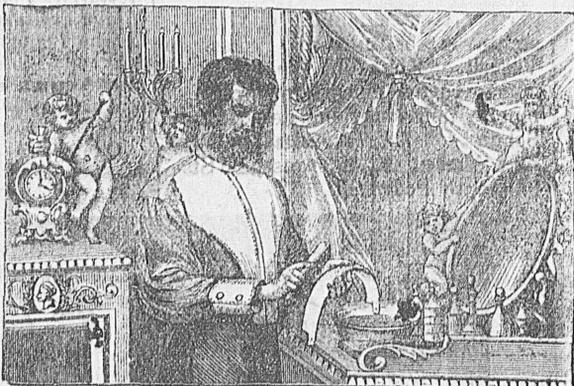
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati » 10 20  
POLSINI » 18 00  
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

## SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

## Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA  
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA-POLIZIA—SEZIONE D'IGIENITA  
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.  
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula  
« proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di  
« certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza  
« pericolo.  
« Dottore VINCENT. »  
LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA  
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.  
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières,  
« sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il  
« ricoloramento dei capelli, è inoffensivo per l'uso esterno.  
« L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale d'Igiene. »  
« Rätti, presso Berna, 15 Gennaio 1884.  
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal  
« Sig. Trémolières di Ginevra, da esso impiegata per la rigenera-  
« zione e il ricoloramento dei capelli, può rendere molti servizi  
« per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare.  
« La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che  
« il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.  
« Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rätti.  
« presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.  
Vendita in Padova presso MERATI profumiere. 3229

## Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine

FONTE REGINA MARGHERITA  
in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarrri, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura.

Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577-3.

Passaggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni. 3280

## Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1,10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1<sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale  
Id. 2<sup>a</sup> id. id. » 5 — »  
Id. 3<sup>a</sup> id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato 3311

## Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3<sup>a</sup> edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237